

ALLEGATO A

alla D.A.G. n. del



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Articoli da 21 a 26 Reg.(UE) n.1305/2013

Sottomisura 8.3

**Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici
art. 24 Reg. (UE) 1305/2013**

Sottomisura 8.4

**Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici
art. 24 Reg. (UE) 1305/2013**

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

BANDO 2017

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA.....

NORMATIVA NAZIONALE.....

NORMATIVA REGIONALE.....

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- a. **Aree di Interfaccia:** aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali;
- b. **Autorità di Gestione (ADG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma ed è individuata nella figura del Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- c. **Azienda:** ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013 tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;
- d. **Azienda forestale:** una o più particelle di foresta e altre aree boschive che costituiscono una unità dal punto di vista della gestione o utilizzo;
- e. **Beneficiario:** come definito dal Reg. (UE) n. 640/2014, un agricoltore quale definito nell'art. 4, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e all'art. 9 dello stesso regolamento;
- f. **Bosco o foresta:** secondo quanto riportato dall'art. 2 del D. Lgs n.227/2001 i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5 dell'art. 2 del d.lgs 227/2001 ivi comprese, le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli, i terrazzamenti, i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla legge 18 luglio 1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati. Fanno parte delle foreste le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale.
Sono assimilabili alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a 20 metri e con una superficie superiore a 2.000 metri quadrati;
- g. **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;

- h. **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n. 3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti tramite Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03/03/2016;
- i. **Consistenza territoriale del Fascicolo:** l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aereofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (D.P.R. n. 503/99, art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio, quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.;
- j. **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;
- k. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo);
- l. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS):** domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno;
- m. **Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.):** strumento informatizzato di gestione del progetto di investimenti connesso alla Sottomisura, per l'acquisizione e la gestione dei dati e delle informazioni utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo. L'E.I.P. viene implementato sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- n. **Fascicolo aziendale (FA)** cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (D.P.R. n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (D.P.R. n. 503/99, art. 10 comma 5);
- o. Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf prot. n.162 del 12/01/2016 il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- p. **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;
- q. **Impegni, Criteri e Obblighi (di seguito I.C.O.):** connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Bando e fino alla

conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. sono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo);

- r. **Impresa non in difficoltà:** le imprese beneficiarie non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Reg. (UE) n.702/14 e nelle Comunicazioni della Commissione n.2014/C e n.249/01, relative agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1);
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per le imprese agricole così come definite dall'articolo 2135 del codice civile e per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;

- s. **MiPAAF:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- t. **Organismo pagatore (di seguito OP):** i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n.1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

- u. **Pascolo permanente (art. 2, punto 2 Reg (CE) n. 796/2004):** terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più. La trasformazione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi è vietata nelle aree a valenza ambientale riconosciuta (Parchi, aree Zone di Conservazione Speciale, Zone di Protezione Speciale, Siti d'Importanza Comunitaria); inoltre, la trasformazione dei prati e pascoli naturali così come individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015) è soggetta alle discipline di Piano (art. 66 Norme Tecniche di Attuazione PPTR);

- v. **Piano di Gestione Forestale (di seguito PGF) o Strumento Equivalente:** "Piano di assestamento o di gestione", come definito dal D.M. 16 giugno 2005 "Linee guida di

programmazione forestale” (pubblicato nella G.U. 2 novembre 2005, n. 255), documento tecnico a validità pluriennale con il quale vengono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi. Il piano di gestione forestale dovrà garantire una continuità nell'erogazione di beni e servizi, fissando criteri e modalità operative nel segno della sostenibilità ecologica, tecnica ed economica, nell'ottica di applicazioni di strategie di lungo periodo che tengano conto del valore complessivo del bosco, dell'ambiente e del lavoro umano. Il piano di gestione forestale dovrà contenere specifiche misure volte alla gestione mirata dei boschi per le specie di vertebrati e invertebrati forestali. Ai fini dell'adesione alle sottomisure della Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, il PGF deve essere adottato per superfici di intervento accorpate superiori a 50 Ha. Per strumento equivalente si intende un piano conforme alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa nel 1993, ovvero i Piani di tutela e Gestione dei Siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette, i Piani di Conservazione e Piani di Coltura (redatti da tecnici forestali) previsti dalla prescrizioni di massima e polizia forestale;

- w. **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del "quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- x. **Superficie agricola:** qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti o colture permanenti di cui all'art. 4 del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- y. **Superficie non agricola:** tutte le superfici non boscate e quelle che non rientrano nella definizione di terreno agricolo; tutte le superfici periurbane ed extraurbane che nei Piani regolatori dei Comuni risultino con destinazione diversa da quella agricola (aree verdi, aree artigianali, industriali, ecc.). Sono esclusi i pascoli, i prati, i prati pascolo. Tra le superfici non agricole sono compresi gli incolti, definibili come superfici non in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di finanziamento;
- z. **Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.):** procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla formulazione di un giudizio preventivo in ordine alla compatibilità ambientale di un progetto di nuove opere e/o modifiche sostanziali delle esistenti suscettibile di provocare effetti rilevanti sull'ambiente globalmente considerato. Oggetto è la compatibilità (e non la sostenibilità), intesa come *“La coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dai progetti, con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali”;*
- aa. **Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito V.INC.A.):** procedimento di carattere preventivo a cui è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito (o su un sito proposto per diventarlo) della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. Essa si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree

Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito;

bb. **VCM: Verificabilità e Controllabilità delle Misure.** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

3. OBIETTIVI DELLE SOTTOMISURE 8.3 E 8.4 E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

4. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DALLE SOTTOMISURE 8.3 e 8.4

Le risorse attribuite alle Sottomisure 8.3 e 8.4 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, sono riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento.

Con riferimento alla dotazione finanziaria del PSR Puglia 2014-2020, le risorse previste dal presente bando per il finanziamento delle DdS ammontano a **7,520 Meuro** per la Sottomisura 8.3 e **10,00 Meuro** per la Sottomisura 8.4.

Nella successiva tabella sono riportate le risorse complessivamente disponibili nel periodo 2014-2020 per le sottomisure 8.3 e 8.4, nonché quelle necessarie al pagamento dei trascinamenti per gli impegni precedentemente assunti e le risorse disponibili per l'assunzione di nuovi impegni.

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.3	20.000.000	4.958.678	7.520.661	7.520.661
8.4	20.000.000	0	10.000.000	10.000.000

Le eventuali risorse derivanti da economie, revoche o rinunce del primo bando, saranno attribuite al successivo bando.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della DdS e alla compilazione di un Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione delle DdS e alla redazione dell'E.I.P.

Le DdS e gli E.I.P. devono essere compilati, stampati e rilasciati in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione rispettivamente dall'OP AGEA sul portale SIAN e dalla Regione Puglia sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it

L'accesso ai portali è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare le deleghe secondo la modulistica allegata (come da modelli Allegato 1 e disponibili sul sito regionale).

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN (come da modelli Allegato 1).

Per l'utilizzo degli applicativi SIAN e per la presentazione delle DdS, i soggetti accreditati devono fare

riferimento al Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it e nel portale www.svilupporurale.regione.puglia.it

Le DdS potranno essere compilate, stampate e rilasciate sul portale SIAN a decorrere dalla data del **xx/xx/2017 e fino alla data del xx/xx/2017**.

La compilazione/stampa/invio telematico dell'E.I.P. sarà consentita a decorrere dalla data del **xx/xx/2017 e fino alla data del xx/xx/2017**.

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, **entro e non oltre il xx/xx/2017**.

Nel dettaglio, l'intero procedimento di presentazione e gestione delle domande di sostegno è articolato nelle seguenti fasi:

i. Compilazione e invio telematico di un Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P)

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, potrà essere compilato sul portale regionale l'E.I.P.

L'E.I.P. riporterà le informazioni relative alla localizzazione degli interventi, dettagli tecnici e finanziari degli interventi, nonché le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi relativi a specifici Criteri di Selezione e priorità della Sottomisura.

Nel caso in cui, con la compilazione dell'E.I.P. non venga raggiunto il punteggio minimo ammissibile, secondo quanto previsto dai Criteri di Selezione della Sottomisura, non sarà consentito l'invio telematico.

L'elaborato tecnico-informatico riporta, inoltre, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, il richiedente gli aiuti, attesta la veridicità dei dati riportati nello stesso e l'effettivo possesso delle condizioni di ammissibilità della Sottomisura, nonché sottoscrizione degli impegni.

ii. Compilazione, stampa e rilascio della DdS

La DdS, deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, gestito dall'OP Agea, secondo le funzionalità disponibili e le modalità descritte nell'apposito manuale utente Agea.

La DdS deve essere unica per singolo beneficiario a livello di Sottomisura.

iii. Elaborazione dei punteggi dichiarati, formulazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria e adozione del relativo provvedimento dell'AdG

Tutte le DdS per le quali è stato effettuato il rilascio e l'invio telematico dell'E.I.P., entro i termini stabiliti, saranno inserite in graduatoria in base al punteggio attribuito nello stesso elaborato e nel rispetto dei criteri di selezione e priorità riportati nelle Disposizioni specifiche di Sottomisura.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento amministrativo da parte dell'A.d.G. e pubblicata sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it, nonché sul BURP; la pubblicazione assume valore di notifica ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi, anche in funzione degli importi richiesti e della disponibilità finanziaria del presente bando.

Lo stesso provvedimento disciplinerà le modalità ed i termini per la trasmissione della documentazione allegata alla DdS di cui al successivo punto iv.

iv. Acquisizione della DdS e della documentazione prevista a corredo della stessa

I soggetti presenti nella graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, secondo i termini e le modalità previste dal suddetto provvedimento, dovranno obbligatoriamente far pervenire, copia della DdS debitamente sottoscritta e corredata di tutta la documentazione di seguito elencata alle lettere a), b), c) e d).

La predetta documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC alle Sedi Provinciali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, pena l'irricevibilità della DdS, con all'oggetto:

**PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura- Trasmissione documentazione –
Domanda di Sostegno n.....**

In caso di aziende con superfici ricadenti in più province, la documentazione dovrà essere inviata alla Sede Provinciale in cui ricade la maggior parte della superficie oggetto di intervento.

Alla copia della DdS, debitamente firmata in ogni sua parte, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

a) Fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità;

b) copia cartacea dell'E.I.P., redatto on-line sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it, timbrato e firmato dal tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, completo dell'attestazione di invio telematico dello stesso;

c) Documentazione amministrativa:

- Copia del titolo di possesso delle particelle interessate dagli interventi (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando), oppure per superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto;
- Copia dichiarazione di consenso del proprietario/comproprietario, qualora non già riportato nello stesso contratto, in cui dichiara, inoltre, di essere a conoscenza della richiesta di sostegno e di accettazione dell'assoggettamento delle proprie superfici agli impegni della Sottomisura, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

Inoltre, nel caso di Enti Pubblici:

- Atto attestante l'impegno a inserire gli interventi richiesti nel piano triennale e in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), e che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- Copia conforme all'originale della deliberazione di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (I.V.A. compresa), e autorizzazione per la presentazione della DdS e della documentazione allegata ai sensi del presente bando;

E, nel caso di Altri Enti o Privati associati:

- Copia conforme dell'atto costitutivo;
- Attestazione di vigenza del soggetto giuridico e assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;
- Copia conforme all'originale dell'atto adottato dal competente organo decisionale con il quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva (I.V.A. compresa), e si delega il legale rappresentante alla presentazione della DdS e della documentazione richiesta.

d) Documentazione tecnica:

- **Relazione tecnica** analitica descrittiva degli interventi da realizzare, completa di:
 - **elaborati grafici** riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi;
 - **per le voci di costo non previste dai prezziari, compreso gli onorari per i professionisti, tre preventivi analitici di soggetti concorrenti**, per tipologia omogenea e comparabile di fornitura con allegata breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
 - **computo metrico analitico**, comprendente tutte le voci di costo correlate al progetto, siano esse derivanti da Prezziario che dagli eventuali preventivi;
 - **quadro riepilogativo di spesa.**
 - **altra documentazione tecnica:** foto georeferenziate ante – intervento, ecc..

Nel caso in cui trattasi di superfici oggetto di interventi analoghi ad altri fondi (PSR Puglia 2007-2013 o altro), gli elaborati grafici dovranno essere di tipo comparativo, con l'indicazione ed ubicazione degli interventi proposti in progetto per la Sottomisura del PSR Puglia 2014-2020 e degli altri interventi realizzati con gli eventuali altri strumenti finanziari.

La relazione tecnica dovrà essere elaborata secondo il Fac-simile allegato alle Disposizioni specifiche di Sottomisura.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere redatta, firmata e timbrata da tecnico competente ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente, abilitato e iscritto ad Ordine, Albi o Collegi professionali.

6. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

In relazione alle DdS pervenute ed alla relativa documentazione si procederà alle operazioni di istruttoria tecnico amministrativa dei progetti, che si articolano in due fasi: controlli di ricevibilità e controlli di ammissibilità.

6.1 Controlli di ricevibilità

I controlli di ricevibilità sono finalizzati alla verifica del rispetto dei termini dell'invio della documentazione e della completezza della stessa, secondo quanto stabilito nel presente bando.

Il soggetto richiedente gli aiuti sarà escluso dalla graduatoria, di cui al punto iii del paragrafo 5, qualora si verifichi anche uno dei seguenti casi:

1. Irricevibilità della domanda per presentazione fuori termine della DdS e della documentazione richiesta in allegato;
2. Irricevibilità della DdS per mancata sottoscrizione della stessa;
3. Irricevibilità della domanda per la mancata presentazione anche di uno solo dei

documenti obbligatori di cui ai punti a), b), c) e d) di cui al precedente punto iv del paragrafo 5.

Per le domande di sostegno irricevibili, in esito alle verifiche indicate alle precedenti casistiche, preliminarmente all'esclusione della graduatoria, sarà comunicato ai titolari, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Le DdS che avranno superato i controlli di ricevibilità saranno quindi ammesse alla successiva fase dei controlli di ammissibilità.

6.2 Controlli di ammissibilità

I controlli di ammissibilità, attraverso la verifica di conformità e l'esame di merito di tutta la documentazione di progetto, sono finalizzati alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla definizione degli investimenti ammissibili agli aiuti, della spesa ammessa e del contributo concesso.

Per quanto attiene ai Requisiti di Ammissibilità, in base a quanto riportato nella DdS e nella documentazione tecnico-amministrativa allegata, sarà verificata la sussistenza delle condizioni di cui ai paragrafi 2 (Localizzazione), 3 (soggetti beneficiari) e 4 (condizioni di ammissibilità) delle Disposizioni specifiche di Sottomisura.

In riferimento alle condizioni di ammissibilità, secondo quanto stabilito dalle Disposizioni specifiche di Sottomisura, ove pertinenti, entro i termini di cui al successivo paragrafo 7.1 (data del provvedimento di ammissibilità):

- la documentazione di cantierabilità, dovrà essere presentata entro i successivi 180 gg;
- relativamente alle procedure di appalto: entro 30 gg dovrà essere attivata la procedura di gara, ed entro i successivi 150 gg dovrà essere conclusa la stessa, con l'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria.

Per quanto riguarda i punteggi previsti dai Criteri di Selezione, gli stessi saranno attribuiti in fase di compilazione dell'E.I.P. ed eventualmente giustificati nella documentazione di progetto e dalle informazioni presenti nello stesso E.I.P. Nel corso dei controlli di ammissibilità sarà verificata la sussistenza delle condizioni che consentono l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione della Sottomisura (cfr. paragrafo 8 delle Disposizioni specifiche di Sottomisura). Il punteggio dichiarato nell'E.I.P. potrà essere rideterminato in base alle risultanze delle attività istruttorie e prima della concessione degli aiuti.

Pertanto alla conclusione dei controlli di ammissibilità potranno verificarsi aggiornamenti della graduatoria di cui al punto iii del precedente paragrafo 5.

Per quanto attiene alla definizione della tipologia di interventi ammissibili agli aiuti e, conseguentemente della spesa ammessa e del contributo concedibile, sarà esaminata la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla DdS, verificando:

- la corrispondenza degli interventi proposti in progetto a quanto indicato ai paragrafi 6 e 7 delle Disposizioni specifiche di Sottomisura,
- la correttezza della determinazione della spesa in base al prezzario e/o ai preventivi.

7. AMMISSIBILITA' AGLI AIUTI

A conclusione dei controlli di ammissibilità sarà redatto il verbale istruttorio di ammissibilità agli aiuti con definizione degli interventi ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

7.1 Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della Sottomisura

Sulla base degli esiti istruttori dei singoli progetti, l'AdG emetterà i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti, che saranno inviati a mezzo PEC ai soggetti interessati.

Il provvedimento di ammissibilità riporterà il dettaglio della tipologia di investimenti ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

Tali provvedimenti, ove pertinenti, sono condizionati:

- alla presentazione, entro 180 gg dalla loro emanazione, della documentazione di cantierabilità degli interventi;
- all'attivazione della procedura di gara entro 30 gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e alla conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

7.2 Provvedimento di concessione agli aiuti della Sottomisura

Nel corso dei suddetti termini fissati a partire dall'emissione del provvedimento di cui al precedente punto 7.1, i soggetti richiedenti gli aiuti dovranno presentare la documentazione pertinente.

Nella fase di acquisizione della documentazione relativa alla cantierabilità e alle gare di appalto, i soggetti richiedenti dovranno presentare, il **progetto definitivo** attraverso la seguente documentazione:

- **Elaborati grafici di progetto definitivo** a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici di cui alla lettera d) del precedente paragrafo 5;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi**, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici di cui alla lettera d) del precedente paragrafo 5;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto definitivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi al progetto iniziale di cui alla documentazione tecnica richiesta dalla lettera d) del paragrafo 5.

In seguito alla ricezione della suddetta documentazione, gli uffici istruttori completeranno i controlli di ammissibilità, esaminando nel merito la stessa e determinando, per il progetto definitivo, la tipologia degli investimenti e la spesa ammessa. Tali controlli potranno comprendere eventuali verifiche in situ per accertare lo stato dei luoghi ante intervento.

Conseguentemente, l'AdG emetterà il provvedimento di concessione degli aiuti con l'indicazione della spesa ammessa, del contributo concesso e ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari.

Il provvedimento di concessione agli aiuti della Sottomisura sarà inviato a mezzo PEC ai soggetti beneficiari che, entro il termine fissato dallo stesso provvedimento, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni e obblighi ad essa connessi.

8. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti conseguenti.

8.1 Imprese esecutrici dei lavori

Relativamente alle modalità di esecuzione degli interventi, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 9 del 03/05/2013 i lavori selvicolturali di sistemazione idraulico-forestale, di imboscamento e rimboscamento e di tagli boschivi per superfici superiori a 1 ettaro, devono essere eseguite dalle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

8.2 Operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di Diritto Pubblico

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in houseproviding";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada nell'affidamento "in houseproviding", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalla su indicata direttiva:

- a. l'Amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b. il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
- c. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli Enti Pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in-house. In particolare nel caso degli "in houseproviding" tali garanzie dovranno fare riferimento alla ragionevolezza dei costi del personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali e al rispetto delle procedure di selezione dei fornitori terzi di beni e servizi. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in-house, questi dovranno essere avvicinati (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

8.3 Varianti e adattamenti tecnici

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Le varianti devono essere preventivamente richieste e approvate, pena l'inammissibilità delle relative spese.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In ogni caso i progetti ammessi agli aiuti non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all'80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, anche in seguito a varianti approvate, fatti salvi i casi di forza maggiore.

9. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistato deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'intervento da intraprendere; solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi le spese relative potranno essere giudicate ammissibili.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è dunque necessario che:

- risulti riferibile a un intervento dichiarato ammissibile secondo la normativa di riferimento;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

Per essere dichiararla ammissibile, una spesa deve essere:

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente e congrua rispetto all'intervento ammissibile;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata;
- pagata dal beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle " Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale ed ad interventi analoghi" del MiPAAF vigenti alla data di pubblicazione del Bando e dei conseguenti provvedimenti di concessione degli aiuti.

9.1 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza dei costi

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale.

Nell'ambito delle tipologie di investimento le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la Sottomisura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per congruità e ragionevolezza dei costi si intende:

- la conformità ai sistemi di computazione estimativa riconosciuti (prezzari, bollettini prezzi, listini, ecc.);

- l'attendibilità del raffronto fra le diverse offerte comparabili;
- il corretto rapporto del valore in comparazione alle necessità progettuali ed aziendali.

Per gli investimenti e la ragionevolezza dei costi si farà riferimento al "Prezzario dei Lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" vigente. Per le voci di costo non incluse, compresi gli onorari dei professionisti, è prevista la presentazione di tre preventivi, corredati da apposita relazione giustificativa di scelta.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

9.2 Legittimità e trasparenza delle spese

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili nel corso dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile alla Sottomisura considerata.

In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato **un conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario.

9.3 Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dalla lettera n) del paragrafo 8.3 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi **alle norme UE, nazionali e regionali secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale"**. Le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla D.G.R. n. 644 del 5/7/2004 e alla

D.G.R. n. 454 del 16/06/2008;

- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE D.P.R. 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e di regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali Aree protette.

Pertanto, la realizzazione del progetto di investimenti dovrà essere conforme ai titoli abilitativi conseguiti, nonché al provvedimento di concessione e agli atti correlati.

9.4 IVA, altre imposte e tasse

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non sia effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto attiene alla possibilità di recuperare l'I.V.A., si rimanda a quanto precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in apposita nota Prot. 90084 del 22/11/2016 che conclude:

"...Al riguardo, si evidenzia preliminarmente che il citato art. 69, par. 3, lett. c), del Regolamento (UE) 1303/2013 è stato adottato in deroga al principio generale in materia di ammissibilità della spesa dell'imposta sul valore aggiunto, adottato dal Legislatore dell'Unione Europea con gli articoli 126, par. 3 lett. c) del Regolamento (UE) 966/2012 e 187 del Regolamento (UE) 1268/2012. In particolare l'art. 126, paragrafo 3, consente che negli atti giuridici (Regolamenti, Direttive, Decisioni) che disciplinano i vari interventi finanziati dal bilancio dell'Unione Europea, possano dettare discipline specifiche, come nel caso dei fondi strutturali e di investimento europei di cui al citato Reg. 1303/2013. L'articolo 69 è collocato nella parte II – titolo VII – Capo III del citato Regolamento, applicabile a tutti i fondi strutturali e di investimento europei del periodo 2014/20, come definiti dall'art. 1, par. 1 del medesimo regolamento, e sancisce che l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile quando non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

La normativa nazionale in materia di imposta sul valore aggiunto è costituita, ai fini di quanto previsto dal citato art. 69, dal Decreto del Presidente della Repubblica 633 del 1972, che costituisce il nucleo principale di tutte le disposizioni in materia, emanate in recepimento della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Ai fini dei quesiti posti, si ritiene opportuno richiamare i principi definiti nella citata Direttiva:

- *dall'art. 9, che definisce la figura del soggetto passivo ai fini dell'assoggettabilità all'imposta: "chiunque esercita, in modo indipendente ed in qualsiasi luogo, un'attività economica, indipendentemente dallo scopo o dai risultati di detta attività";*
- *dall'art. 13, che stabilisce che i soggetti di diritto pubblico ed in particolare "Gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico non sono considerati soggetti passivi per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità, anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni.*

Tuttavia, allorché tali enti esercitano attività od operazioni di questo genere, essi devono essere considerati soggetti passivi per dette attività od operazioni quando il loro non

assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza. In ogni caso, gli enti succitati sono considerati soggetti passivi per quanto riguarda le attività elencate nell'allegato I quando esse non sono trascurabili”.

Tali principi sono stati recepiti nella normativa nazionale agli art. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 che individuano i soggetti passivi dell'imposta e i casi di esclusione di tale soggettività. In particolare, l'art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972 prevede i casi in cui le attività svolte da Enti pubblici siano da considerare commerciali e i casi in cui tali attività non siano da considerare commerciali perché riconducibili ad “attività di pubblica autorità”, secondo gli orientamenti espressi dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nelle sentenze: 17 ottobre 1989 – cause riunite 231/87 e 129/88, 14 dicembre 2000 causa C 446/98, nonché nella Risoluzione n. 112/E del 9 aprile 2002 dell'Agenzia delle Entrate. La classificazione delle attività tra quelle commerciali o meno è rilevante perché consente di definire in quali casi un ente pubblico possa essere considerato soggetto passivo o meno ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e, conseguentemente, possa procedere al recupero dell'imposta: nel primo caso può esercitare il diritto alla detrazione dell'imposta sui beni/servizi acquistati, che gli consente di recuperare l'imposta sul valore aggiunto applicata dal cedente/prestatore di tali beni/servizi; nel caso di attività da considerarsi non commerciali ai sensi del citato art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972, il diritto alla detrazione di imposta non è esercitabile: pertanto, in assenza di altri meccanismi di recupero di tale imposta come ad es. fondi di compensazione, l'imposta sul valore aggiunto non è recuperabile e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR, in virtù di quanto previsto dal citato art. 69, par. 3 lett. c).

Nel caso di attività commerciali, in linea generale, gli Enti pubblici possono esercitare il diritto alla detrazione d'imposta, salvo i casi in cui realizzino operazioni esenti per le quali il diritto alla detrazione d'imposta è escluso totalmente o parzialmente ai sensi di quanto previsto dagli art. 19, 19 bis e 36 del D.P.R. 633/1972. Nelle fattispecie disciplinate da tali articoli, il diritto alla detrazione non è esercitabile: pertanto, in assenza della sopraccitata ipotesi di compensazione, anche in tali casi non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR.

Pertanto qualora le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico siano beneficiari di interventi finanziati dal FEASR e le attività svolte nell'ambito di tali interventi possano essere considerate quali “attività di pubblica autorità” alla luce dei richiamati orientamenti, al ricorrere di tutti gli altri presupposti sopra richiamati, l'imposta sul valore aggiunto sostenuta da detti enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi non sarà recuperabile ai sensi del D.P.R. 633/72 art. 4, comma 5, in quanto non rientra tra le attività commerciali e non è consentita la detrazione dell'imposta. Parimenti, nel caso tali Enti svolgano attività commerciali che diano luogo ad operazioni esentive precludono il diritto alla detrazione dell'imposta, ove ricorrano le condizioni sopra richiamate, la stessa non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR”

L'Imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

9.5 Spese generali

Le spese generali sono ammissibili nel limite massimo fissato nelle Disposizioni specifiche di Sottomisura calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali (investimenti per la costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili) e per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; inoltre, sono ammissibili solo quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione di precisi "criteri di imputazione", nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, debitamente giustificato e preventivamente approvato insieme al progetto beneficiario dei contributi.

Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese per le attività obbligatorie di informazione e pubblicità di cui al successivo paragrafo 12, le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione), gli studi di fattibilità.

Tra le spese generali sono ammissibili anche le spese sostenute dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi.

Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti collegati purché sia comunque garantito il rispetto, sul totale degli investimenti complessivi realizzati, della percentuale prevista per le spese generali dalle singole Sottomisure.

10. DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E INIZIO DELLE ATTIVITÀ

L'inizio delle attività (inizio/avvio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili) e delle relative spese, decorre dal giorno successivo al rilascio della DdS, eccezion fatta per le spese generali propedeutiche (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali e comunque tutte le spese necessarie all'ottenimento dei titoli urbanistici/costruttivi), che possono essere sostenute anche prima della ricezione della domanda di aiuto purché effettuate nei 12 mesi precedenti.

A tal fine si intende per "inizio/avvio dei lavori del progetto o dell'attività":

- la data di inizio delle attività o dei lavori relativi all'investimento; oppure
- la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività.

L'inizio delle attività deve essere dimostrato attraverso la documentazione di cantierabilità degli interventi e la relativa comunicazione del tecnico Direttore dei Lavori (o facente funzioni) di effettivo inizio dei lavori.

11. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, secondo quanto precisato nelle Disposizioni specifiche di Sottomisura.

Ai fini dell'erogazione degli aiuti i beneficiari devono:

- 1) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi non è possibile concedere nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea. Pertanto, nel caso in cui un'impresa beneficiaria abbia ricevuto un aiuto individuato come illegale o incompatibile con decisione della Commissione Europea, è sospeso il pagamento di un nuovo aiuto compatibile fintantoché quest'ultima non abbia rimborsato il precedente aiuto illegale e incompatibile, che formi oggetto di una decisione di recupero;
- 2) essere in regola in merito alla certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente, per contributi superiori ai 150.000 € (escluso beneficiari di diritto pubblico);
- 3) non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà, così come definita nel Reg. (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01.

Per l'erogazione dell'aiuto in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento: DdP dell'anticipo, DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e DdP del saldo.

11.1 DdP dell'anticipo

Secondo quanto previsto dall'art. 45 par. 4 e dall'art. 63 del Reg. UE n.1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2020, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP dell'anticipo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Essa deve essere corredata **da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.**

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla Sottomisura.

Nel caso di Enti, uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia bancaria o equivalente, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto .

11.2 DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Nel corso dell'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della Sottomisura, il numero delle DdP Acconto e l'entità della spesa rendicontabile e del contributo saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

11.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici dovranno essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e dovrà essere compilata, stampata e rilasciata la DdP del saldo nel portale SIAN, entro i termini fissati dallo stesso provvedimento.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Le modalità e i termini per la compilazione/stampa/rilascio della DdP del Saldo saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

Nel corso del procedimento amministrativo della DdP del Saldo sarà eseguito l'accertamento di regolare esecuzione delle opere in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

11.4 Documentazione probante per le DdP Acconto e Saldo

Fermo restando disposizioni specifiche che potranno essere contenute nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti, lo stato di avanzamento dei lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati dai documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite di lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale, ove consentiti;
- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare, ove consentiti.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi e dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura “non trasferibile”;
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito “conto corrente dedicato” intestato alla ditta beneficiaria di cui alle Disposizioni

specifiche delle Sottomisure, pena la non ammissibilità al sostegno degli stessi.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Ulteriori disposizioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite dall'atto di concessione degli aiuti e ulteriori atti conseguenti.

11.5 Istruttoria e controlli delle DdP

Tutte le DdP saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco previsti dal Reg. UE n. 809/2014 e da ulteriori disposizioni che potranno essere emanate dall'AdG.

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dal D.M. 3536/2016 e s.m.i. in attuazione del Reg. 1306/2013.

- 12. **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**.....
- 13. **CORREZIONE DI ERRORI PALESI**.....
- 14. **RICORSI E RIESAMI**.....
- 15. **VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)**.....
- 16. **DISPOSIZIONI GENERALI**.....

- 17. **RELAZIONI CON IL PUBBLICO**.....

- 18. **INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**.....
- 19. **RINVIO AI DOCUMENTI DI ATTUAZIONE REGIONALE**.....

- 20. **ALLEGATI** **In corso di definizione**

ALLEGATO B
alla D.A.G. n. del



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
Programma Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR)

Sottomisura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici
Art. 24 Reg. (UE) 1305/2013

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - BANDO 2017

1. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La Sottomisura sostiene investimenti relativi alla creazione di infrastrutture di protezione, di prevenzione e monitoraggio contro gli incendi boschivi e altri pericoli naturali, tra cui i parassiti, malattie ed altri eventi catastrofici dovuti al cambiamento climatico (dissesto idrogeologico, inondazioni, siccità).

La Sottomisura mira a prevenire i danni provocati da incendi boschivi ed altre calamità naturali, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie (il cui rischio di calamità è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da organismi scientifici pubblici) e rischi legati ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, inondazioni).

Nel dettaglio, sono oggetto di sostegno, con le suddette finalità preventive: interventi selvicolturali (potature, ripuliture, sfolli, diradamenti) e fitosanitari (lotta biologica con l'ausilio di antagonisti naturali), opere di stabilizzazione dei versanti in erosione, interventi di carattere permanente e a scala territoriale sul reticolo idrografico.

La sottomisura si articola in cinque azioni realizzabili negli ambiti territoriali specificati al successivo paragrafo 2, che vengono di seguito elencate:

Azione 1 - Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi;

Azione 2 - Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio;

Azione 3 - Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi;

Azione 4 - Investimenti per l'installazione e il miglioramento sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e di apparecchiature di comunicazione;

Azione 5 - Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale.

2. LOCALIZZAZIONE

La Sottomisura si applica su tutto il territorio regionale, limitatamente alle superfici boscate, alle pendici in dissesto ed reticolo idrografico ricoperto da vegetazione arbustiva, arborea o a prevalente copertura forestale, ed in relazione alla tipologia di intervento secondo quanto di seguito precisato.

Gli interventi di prevenzione del rischio incendi, di cui alle Azioni 1, 2 e 4, potranno essere realizzati unicamente nelle:

- aree a medio e alto rischio secondo quanto previsto dal Piano di Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia (di cui all'Allegato 2 delle presenti Disposizioni specifiche di Sottomisura.);
- Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali).

Gli interventi di prevenzione del rischio nelle aree soggette a dissesto idrogeologico, di cui all'Azione 5, sono applicabili a tutto il territorio forestale della Puglia, con priorità (cfr. par. 8 Criteri di Selezione) alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge, ma anche a contesti localizzati di manifesta e dimostrata fragilità e criticità idrogeologica, in accordo con le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e per frana) dei singoli Comuni, proposte nel Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla Legge 18/051989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale

della difesa del suolo”, approvato dall’Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30/11/2005 e costantemente aggiornate a cura dell’AdB.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari e le relative forme giuridiche, previsti dal PSR Puglia 2014-2020 per la Sottomisura 8.3 sono così rappresentati:

Tipologie di Beneficiario	Forme giuridiche
a) Silvicoltori privati e pubblici; altri enti di diritto privato e pubblico	Persone fisiche, Ditte individuali, persone giuridiche, altre tipologie di forme giuridiche
b) Consorzi dei silvicoltori privati e pubblici	Consorzi

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità sono correlate alla tipologia di intervento ed alla tipologia di progetto, secondo quanto descritto nel presente paragrafo. In ogni caso, preliminarmente alla compilazione/stampa/rilascio della DdS e dell’E.I.P., i soggetti interessati dovranno risultare iscritti all’Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015.

4.1 Condizioni di ammissibilità dei terreni oggetto di intervento:

- legittima conduzione delle superfici oggetto di intervento secondo quanto previsto dalla circolare Agea n. 120 del 01/03/2016 e s.m.i.;
- possesso di una superficie boscata minima di 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri;
- possesso di un Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 Ha, in situazione ante intervento.

4.2 Condizioni di ammissibilità del progetto:

Le condizioni di ammissibilità del progetto sono correlate alla tipologia di azione, di cui al precedente paragrafo 1:

Condizioni di ammissibilità del progetto	Azione
d) conformità del progetto rispetto a quanto specificato nei paragrafi 1, 2, 6 e 7 delle presenti Disposizioni specifiche;	1 - 2 - 3 - 4 - 5
e) impiego delle specie forestali arboree e/o arbustive tolleranti alla siccità e adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona;	3
f) Gli interventi preventivi delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie devono essere coerenti con il “Programma di potenziamento delle attività fitosanitarie di monitoraggio dei parassiti da quarantena” in attuazione del D.Lgs 214/05 (D.G.R. n.2373 del 19/11/2012) giustificati da fondate prove scientifiche e riconosciuti dall'Osservatorio fitosanitario regionale della Puglia, che giustifichi l’esistenza di un reale rischio. La lista degli organismi nocivi alle piante, che possono causare una calamità è riportata all'Allegato 1 delle presenti disposizioni specifiche di sottomisura.	2
g) raggiungimento del punteggio minimo ammissibile di sottomisura pari a 15 punti (cfr. paragrafo 8 Criteri di selezione);	1 - 2 - 3 - 4 - 5

h) rispetto del massimale complessivo di investimento, secondo quanto previsto dal paragrafo 7 delle presenti disposizioni specifiche;	1 - 2 - 3 - 4 -5
i) presentazione documentazione di cantierabilità, che attesti la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in aree Natura 2000, ove di pertinenza; Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, ove di pertinenza; eventuali altri procedimenti autorizzativi, ove di pertinenza);	1 - 2 - 3 - 4 -5
j) nei casi previsti dalla normativa generale vigente in tema di appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., espletamento delle procedure di gara ed assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria.	1 - 2 - 3 - 4 -5

Per i suddetti requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h) dovranno sussistere, per le azioni di pertinenza, alla data di rilascio della DdS e di invio telematico dell'E.I.P.

Inoltre, secondo quanto precisato nel paragrafo 7 delle Disposizioni di carattere generale:

- per i requisiti di cui alla lettera i), se ne dovrà dimostrare il possesso entro 180 gg dal provvedimento di ammissibilità agli aiuti della sottomisura;
- per il requisito di cui alla lettera j), si dovrà dimostrare l'attivazione della procedura di gara entro 30 gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e la conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

5. IMPEGNI

I soggetti beneficiari degli aiuti della sottomisura, destinatari di provvedimento di concessione degli aiuti, dovranno assumere i seguenti impegni:

- a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente paragrafo 4 per tutta la durata della concessione;
- b) Rispettare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti nelle Disposizioni di carattere generale di cui all'Allegato A, nonché nel provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, e nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- c) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili dalla Sottomisura 8.3 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- d) Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dalla Sottomisura 8.3.
- e) Non richiedere né percepire, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi

pubblici. I richiedenti dovranno dichiarare:

- nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS;
- nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute.

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della DdS, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico per lo stesso intervento, prima della concessione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella DdS.

Tali dichiarazioni saranno riportate nell'E.I.P.

- f) Impiegare il materiale di propagazione di specie autoctone, compatibili con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D.Lvo 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, del 26.03.2010 n. 65.
- g) Quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica.
- h) Garantire i vincoli di non alienabilità e destinazione di uso degli investimenti che saranno definiti nel provvedimento di concessione e negli atti correlati.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 8.2.8.3.3.5 della scheda Sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Reg. (UE) n.1305/2013.

I costi e gli interventi ammissibili sono correlati alla tipologia di azione del progetto di investimenti.

Il sostegno previsto copre i costi per la realizzazione di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi (Azione 1), per interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio (Azione 2), per l'introduzione e/o sostituzione di specie forestali con specie tolleranti e resilienti agli incendi (Azione 3), per l'installazione e il miglioramento dei sistemi fissi monitoraggio/osservazione ed apparecchiature di comunicazione (Azione 4), per microinterventi di sistemazione idraulica (Azione 5).

Il sostegno è riconosciuto a seguito di presentazione di documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Per determinare la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza dei costi, nonché i criteri di imputabilità, rispetto al progetto di investimenti, si rimanda alle Disposizioni di carattere generale delle Sottomisure 8.3 e 8.4 (paragrafo 9.1 dell'Allegato A).

Nel dettaglio, le tipologie di investimento correlate alle azioni previste dalla Sottomisura ed la relativa tipologia di costi ammissibili sono di seguito specificati.

1. Costi delle infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi:

- a) **Investimenti per realizzazione e adeguamento di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi**, (sentieri, piste forestali, punti di approvvigionamento idrico, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri o aerei ad ala fissa).
- b) **Investimenti per la realizzazione di fasce parafuoco**, radure, fasce verdi, opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica, protezioni da brucatura, installazione di trappole per il monitoraggio fitosanitario e di feromoni per la cattura di insetti nocivi.

2. Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio:

- c) **Interventi forestali per la protezione dagli incendi boschivi** in fasce parafuoco già esistenti e in aree forestali a rischio incendio: tagli colturali e periodici, ripuliture di vegetazione infestante ed alloctona, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, diradamenti, tagli intercalari per la creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, diminuzione della densità delle piante nei soprassuoli artificiali, biotriturazione o asportazione della biomassa;
- d) **Interventi di prevenzione contro gli attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali**, attraverso trattamenti localizzati con prodotti biologici o a basso impatto ambientale e l'uso di organismi antagonisti;

3. Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi:

- e) **Interventi selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità e desertificazione** quali acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora, manodopera e protezione, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.

4. Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali

- f) **Investimenti per l'installazione o miglioramento di attrezzature fisse** per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo e di radio e telecomunicazione, droni, e relativi hardware e software);
- g) **Acquisto mezzi e attrezzature** necessari agli interventi di prevenzione degli incendi, ad esclusione dei mezzi mobili quali elicotteri, aerei ad ala fissa e automezzi antincendio;
- h) **Acquisto attrezzature necessarie al monitoraggio fitosanitario** (es. trappole, strumentazioni informatiche e audiovisive per attività di monitoraggio fitosanitario).

5. Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale

- i) **Interventi forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico** quali ripuliture del reticolo idrografico minore, realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale, sistemazioni di versanti in frana e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate in pietrame calcareo, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone); piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche e dei deflussi superficiali, da realizzarsi solo all'interno di boschi e foreste.

6. Spese generali

Sono, inoltre, ammissibili le spese generali ai sensi dell'art. 45 comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento di cui ai precedenti punti 1-2-3-4-5.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In ogni caso, *“Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente.”* [art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n.1305/13].

Da tale disposizione si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle “attività ammissibili” rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Ulteriori dettagli in merito alle spese generali sono riportati nel paragrafo 9.5 delle Disposizioni di carattere generale.

7. Limitazioni e interventi non ammissibili:

Non sono ammissibili agli aiuti gli interventi, seppur previsti dalla sottomisura, non consentiti dalla vincolistica vigente negli ambiti territoriali di localizzazione degli investimenti.

Inoltre:

- gli interventi potranno essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.
- l'acquisto di droni deve essere giustificato in relazione alle capacità del mezzo impiegato (desunte da documenti ufficiali di certificazione e/o da convenzioni) ed alla superficie forestale posseduta dal beneficiario.

Non sono ammesse le spese:

- relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (fatto salvo le fasce parafuoco);
- per l'equipaggiamento per la lotta attiva agli incendi (elicotteri, aerei e automezzi antincendio);
- per le operazioni di spegnimento degli incendi (spese di personale, spese di carburanti) e investimenti per la lotta attiva;
- per gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

L' Allegato 3 riporta il Fac-simile della relazione tecnica che dovrà essere elaborata secondo quanto previsto dal punto 5, lett. d) delle Disposizioni di carattere generale di cui all'Allegato A.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito in merito alla tipologia di investimento e ai costi ammissibili, potranno essere definite nelle specifiche **Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative** che saranno emanate successivamente dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

7. ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

La Sottomisura 8.3 prevede la concessione di aiuto pubblico nelle forme di contributo in conto

capitale, commisurato ai costi del progetto di investimenti, nella misura del 100% della spesa ammessa.

Per la singola DdS dovrà essere presentato un unico progetto di investimenti comprendente tutti gli interventi proposti. I punteggi stabiliti dai criteri di selezione saranno attribuiti all'unica DdS e all'unico progetto di investimenti.

Tenuto conto degli indicatori fissati a livello di sottomisura nel paragrafo 11 del PSR Puglia 2014-2020 e della dotazione finanziaria della stessa sottomisura, è fissato, per singolo progetto e per singola DdS, un limite massimo di investimento pari a Euro 10.000,00 per ettaro di intervento, comprese le spese generali, fino al limite di 50 ettari di superficie complessiva oggetto di intervento.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario.

8. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di Sottomisura, sono previsti i seguenti criteri di selezione presentati nel Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016 e approvati dall'AdG con D.A.G. n.191 del 15/06/2016, e successivamente modificati con D.A.G.n.1 del 11/01/2017, basati sui seguenti macrocriteri: Ambiti territoriali, Tipologia delle operazioni attivate, Beneficiari.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	24
b) Aree periurbane	16
c) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
d) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione non appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	19
e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	13
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboscimento precedentemente realizzati	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	85

I punteggi di cui ai punti c) e d) sono alternativi.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Punti
Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad alto rischio	15
Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad medio rischio	10
Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali tolleranti all'aridità	13,5
Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale	12
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

non valorizzato per questa sottomisura

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti è fissato un punteggio minimo ammissibile pari a 15 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa Sottomisura, il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.

In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche e oggettive, che saranno evidenziate al loro verificarsi.

Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.

Secondo quanto precisato nelle Disposizioni di carattere generale (cfr. lettera i paragrafo 5 e 6.2 delle Disposizioni di carattere generale di cui all'Allegato A), i punteggi previsti dai Criteri di Selezione saranno attribuiti in sede di redazione dell'E.I.P. e saranno successivamente verificati nel corso dei controlli di ammissibilità. Nel caso in cui non venga raggiunto il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione della sottomisura, pari a 15, non sarà consentito l'invio telematico dell'E.I.P.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito in merito alla tipologia di investimento e ai costi ammissibili, potranno essere definite nelle specifiche **Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative** che saranno emanate successivamente dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

9. ALLEGATI

Allegato 1: Lista delle specie di organismi nocivi alle piante, che possono causare una calamità è riportata nel § 8.2.8.3.3.11 della scheda di Sottomisura

Gli interventi preventivi delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie devono essere giustificati da fondate prove scientifiche e riconosciute da organismi scientifici pubblici (Università, Centri di Ricerca accreditati), che giustifichino l'esistenza di un reale rischio.

Con D.G.R. n.2373 del 19/11/2012, la Regione Puglia ha approvato il "Programma di potenziamento delle attività fitosanitarie di monitoraggio dei parassiti da quarantena" in attuazione del D.Lgs 214/05, definendo l'elenco delle fitopatie ed infestazioni parassitarie che possono provocare calamità/danni al potenziale forestale, definito in base ai risultati tecnico scientifici ottenuti dalle attività di monitoraggio effettuate dal Servizio fitosanitario regionale, con la collaborazione delle principali Istituzioni scientifiche.

Gli eventuali aggiornamenti di tale elenco, nonché l'elenco delle altre calamità, verranno fatti propri dall'Autorità di Gestione al momento del loro verificarsi e citati negli atti regionali di attuazione della Sottomisura, senza necessità di modificare il presente Programma.

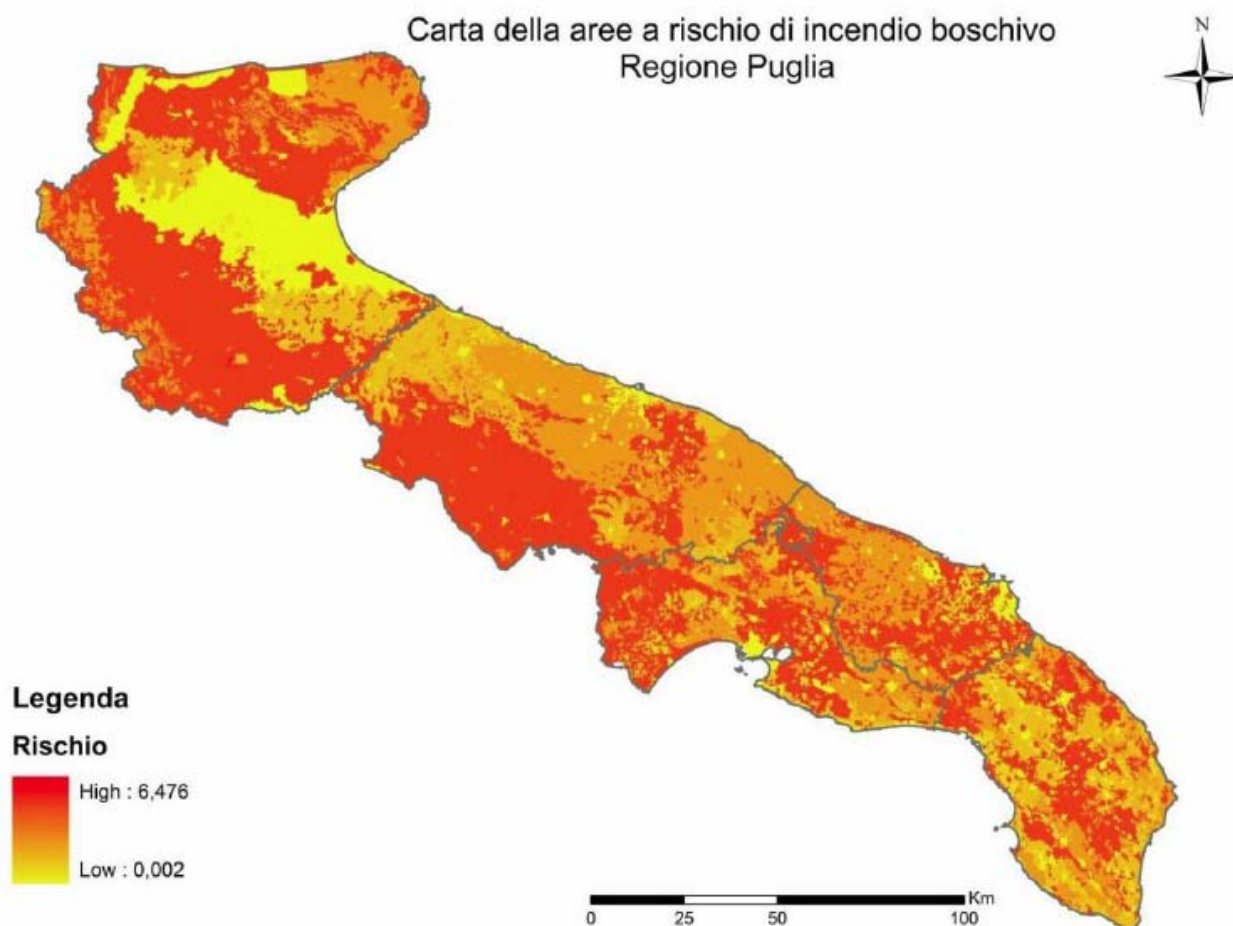
Parassita da quarantena	Provvedimenti nazionali / regionali	Norme Comunitarie
Nematode del pino (<i>Bursaphelenchus xylophilus</i>)		Dec. 2008/378/CE Dec. 2008/849/CE Dec. 2008/684/CE Dec.2008/790/CE Dec. 2008/954/CE
Cancro corticale del pino (<i>Gibberella circinata</i>)		Dec. 2007/433/CE
<i>Phytophthora Ramorum</i>	DM 28/11/2002	Dec. 2002/757/CE Dec. 2004/426/CE Dec. 2007/201/CE
Colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>)	DM 27/03/1996 DM 18/11/1996 DM 20/03/1997 DM 10/09/1999 n.356	Dir. 2000/29/CE, all. IV.B, punto 21.e).aa Dir. 2003/116/CE
Cinipide del castagno (<i>Dryocosmus Kuriphilus</i>)	DM 23/02/2006 DM 30/10/2007	Dec. 2006/464/CE
Cancro colorato del platano (<i>Ceratocystis Fimbriata</i>)	DM 17/04/1998	Dir. 77/93/CEE
<i>Aleurocanthus Spiniferus</i>	DE TERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 23/07/2013, n. 348	Dir. 2000/29/CE, All. IV.B
Processionaria del pino (<i>Traumatocampa = Thaumetopoea pityocampa</i>)	D.lvo n.214 19/08/2005 DM 30/10/2007	Dir. 2002/89/CE
Tarło asiatico (<i>Anoplophora Chinensis</i>)	DM 9/11/2007	Dec. 2008/840/CE

Tab. patogeni

Allegato 2: Mappa rischio di incendi della Regione Puglia (riportata nel paragrafo 8.2.8.3.3.11 della scheda di Sottomisura)

Le aree del territorio regionale sono classificate come a medio e alto rischio secondo quanto definito dal “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia” avente validità per il triennio 2012-2014, approvato con D.G.R. n. 674 del 11/04/2012 (pubblicato nel B.U.R.P. n.59 del 23/04/2012) ed aggiornato, con DGR n. 140 del 10/02/2015.

Nell’immagine seguente si riporta la Cartografia delle Aree a Rischio, inclusa nel citato Piano di Previsione.



Allegato 3 – Fac-simile della Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare

PSR PUGLIA 2014- 2020 - Sottomisura 8.3.

Obiettivi del Progetto	- Obiettivi e finalità
Notizie di carattere generale	<p>Identificazione titolare della DdS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cognome e Nome/Ragione Sociale; - Eventuale Rappresentante Legale; - Dati Anagrafici (luogo e data di nascita, residenza); <p>Riferimenti del tecnico progettista incaricato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo, Cognome e Nome; - Sede studio tecnico; - Recapiti telefonici, fax, e-mail.
Descrizione stazionale	<ul style="list-style-type: none"> - indetificazione della superficie totale e delle particelle catastali interessate all'intervento, nonché della tipologia di possesso; - mappa catastale particellare in scala da 1:5.000 a 1:2.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento; - descrizione dell'area o dell'opera oggetto dell'intervento, comprensiva (quando pertinente) delle caratteristiche ecologiche, stazionali e selvicolturali e di adeguata documentazione fotografica (foto georeferenziate ante – intervento); - Dati climatici, con indicazione delle fonti; <ul style="list-style-type: none"> • Temperature, precipitazioni, classificazioni ed indici climatici, ecc - Indagini del suolo: <ul style="list-style-type: none"> • Geologia, litologia, morfologia, ecc. • topografia [pendenza (%), esposizione, quota m s.l.m.]; • lettiera (altezza, grado di decomposizione) e caratteristiche superficiali. - Altri dati di carattere ambientale.
Descrizione della vegetazione reale e potenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine storica della vegetazione negli ultimi 20 anni (forma di governo e trattamento); - Strato arboreo: specie, copertura (%); - Strato arbustivo: specie principali, copertura (%); - Strato erbaceo: specie principali; - Descrizione delle tipologie di Governo e di trattamento attuale del popolamento arboreo; - Documentazione fotografica georeferenzata del/i sito/i interessato/i.
Eventuali Vincoli esistenti	<ul style="list-style-type: none"> - Zone Natura 2000; - Aree Protette: - Idrogeologico; - PPPTTR; - Altro.....
Indicazione dell'azione di pertinenza	<p>Azione 1 - Costi delle infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi</p> <p>Azione 2 - Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di</p>

	<p>incendio</p> <p>Azione 3 - Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi</p> <p>Azione 4 – Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali</p> <p>Azione 5 – Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale</p>
Descrizione dell'intervento di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione delle Tipologie d'intervento previste dal bando: - Eventuali interventi accessori: - Dettaglio tecnici degli interventi: Dati Aree di Saggio Stima massa legnosa Altro
Modalità di esecuzione previste	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione con impresa terza - Altre modalità.....
Compatibilità degli interventi con i vincoli esistenti	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere gli elementi di compatibilità degli interventi con i vincoli esistenti; <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere le modalità e i parametri di valutazione della compatibilità degli interventi; – Attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza.
Cronoprogramma di realizzazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Cronoprogramma previsionale delle operazioni preliminari alla esecuzione degli interventi (conseguimento titoli abilitativi, affidamento incarichi di progettazione, esecuzione procedure di gara, stipula contratti con imprese terze, ordinativi dei materiali necessari per l'esecuzione degli interventi, ecc.) - Cronoprogramma previsionale di esecuzione degli interventi previsti in progetto.
Modalità di gestione degli investimenti e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Calendari di attività previsti; - Potenzialità di sviluppo dei percorsi; - Attività di sorveglianza e manutenzione previste al fine di assicurare il mantenimento in efficienza degli investimenti; - Altro.....
Sintesi conclusiva	-
Eventuali altri progetti analoghi	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione degli eventuali progetti analoghi presentati e/o finanziati con l'indicazione delle norme/bandi di riferimento e dello stato di realizzazione degli stessi.
Allegati e relativi riferimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Come lettera d) paragrafo 5 delle Disposizioni di carattere generale

ALLEGATO C

alla D.A.G. n. del



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR)**

**Sottomisura 8.4 - Sostegno ad interventi di ricostituzione del
patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità
naturali ed eventi catastrofici**

Art. 24 Reg. (UE) 1305/2013

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA PRESENTAZIONE

DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - BANDO 2017

1. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La presente Sottomisura si attiva in quanto la Puglia è una delle regioni italiane maggiormente esposta al rischio incendi boschivi soprattutto per motivazioni climatiche (estate siccitosa con alte temperature durante i mesi estivi e forte ventosità in alcuni giorni estivi).

La Sottomisura supporta investimenti per la ricostituzione dei boschi e delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali e eventi catastrofici, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi legati ai cambiamenti climatici (dissesto idrogeologico, siccità, inondazioni).

Ciò potrà essere realizzato attraverso idonei interventi selvicolturali (potature, ripuliture, sfolli, diradamenti) e fitosanitari (lotta biologica con l'ausilio di antagonisti naturali), piccoli interventi di ripristino e di consolidamento dei versanti in erosione, interventi di carattere permanente e a scala territoriale per il ripristino della funzionalità del reticolo idrografico nei boschi.

La Sottomisura si articola in cinque azioni realizzabili negli ambiti territoriali, che vengono di seguito elencate:

Azione 1 - Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.), quali interventi in area bruciata, a supporto delle successioni ecologiche post incendio (per esempio tagli colturali di smantellamento e di sgombero delle piante morte, asportazione delle piante con vitalità compromessa, riceppatura e tramarratura per le latifoglie, rinnovazione artificiale per le conifere, se necessaria).

Azione 2 - Perimetrazione delle aree percorse da incendio, anche mediante opportuna recinzione, al fine di garantire l'interdizione al pascolo favorendo la rinnovazione del bosco.

Azione 3 - Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana con tecniche di bioingegneria che minimizzano l'impatto sull'ambientale e sul paesaggio (per esempio opere di consolidamento e difesa vegetale, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone per il consolidamento localizzato di versante).

Azione 4 - Ripristino piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali attraverso interventi di ripristino delle sezioni di deflusso e delle opere di difesa di sponda o in alveo attraverso interventi di ingegneria naturalistica.

Azione 5 - Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti quali il ripristino, a seguito del riconoscimento della calamità, delle opere di sistemazione idraulico-forestale di versante.

2. LOCALIZZAZIONE

La Sottomisura si applica su tutto il territorio regionale, limitatamente alle superfici boscate, alle pendici in dissesto e al reticolo idrografico ricoperto da vegetazione arbustiva, arborea o a prevalente copertura forestale.

Gli interventi di ricostituzione del potenziale forestale (Azione 1) sono ammessi a contributo se

l'area di intervento è stata oggetto di riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità competente in materia, dell'occorrenza della calamità naturale.

Gli interventi di recupero nelle aree soggette a dissesto idrogeologico sono applicabili a tutto il territorio forestale della Puglia, con priorità (cfr. par. 8 - Criteri di Selezione) alle aree del Sub-appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge, ma anche a contesti localizzati di manifesta e dimostrata fragilità e criticità idrogeologica, in accordo con le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e per frana) dei singoli Comuni, proposte nel Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30/11/2005 e costantemente aggiornate a cura dell'AdB.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari e le relative forme giuridiche, previsti dal PSR Puglia 2014-2020 per la Sottomisura 8.4 sono così rappresentati:

Tipologie di Beneficiario	Forme giuridiche
c) Silvicoltori privati e pubblici; altri enti di diritto privato e pubblico	Persone fisiche, Ditte individuali, persone giuridiche, altre tipologie di forme giuridiche
d) Consorzi dei silvicoltori privati e pubblici	Consorzi

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità sono correlate alla tipologia di intervento e alla tipologia di progetto, secondo quanto descritto nel presente paragrafo. In ogni caso, preliminarmente alla compilazione/stampa/rilascio della DdS e dell'E.I.P., i soggetti interessati dovranno risultare iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015.

4.1 Condizioni di ammissibilità dei terreni oggetto di intervento:

- k) legittima conduzione delle superfici oggetto di richiesta di intervento secondo quanto previsto dalla circolare Agea n. 120 del 01/03/2016;
- l) possesso di una superficie minima boscata di 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri;
- m) possesso di un Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 Ha, in situazione ante intervento;

4.2 Condizioni di ammissibilità del progetto:

Le condizioni di ammissibilità del progetto sono correlate alla tipologia di azione, di cui al precedente paragrafo 1:

Condizioni di ammissibilità del progetto	Azione
n) conformità del progetto rispetto a quanto specificato nei par. 1, 2, 6 e 7 delle presenti Disposizioni specifiche;	1 - 2 - 3 - 4 -5
o) impiego di specie autoctone elencate nella Determina Dirigenziale n.757/2009, di cui all'Allegato 1;	1
p) ammissibilità a contributo se la calamità o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria abbiano causato la distruzione di non meno del 20% del potenziale forestale (l'incidenza del danno verrà misurata, nel caso di incendio boschivo o altra calamità naturale, in percentuale sulla superficie del popolamento forestale interessato; nel caso di fitopatie e infestazioni parassitarie, in percentuale sul numero di soggetti interessati)	1
q) raggiungimento del punteggio minimo ammissibile di sottomisura pari a 19 punti (cfr. par. 8 Criteri di selezione);	1 - 2 - 3 - 4 -5
r) rispetto del massimale complessivo di investimento, secondo quanto previsto dal par. 7 delle presenti Disposizioni specifiche;	1 - 2 - 3 - 4 -5
s) presentazione della documentazione di cantierabilità, che attesta la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo e ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in aree Natura 2000, ove di pertinenza; Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, ove di pertinenza; eventuali altri procedimenti autorizzativi, ove di pertinenza);	1 - 2 - 3 - 4 -5
t) nei casi previsti dalla normativa generale vigente in tema di appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., espletamento delle procedure di gara e assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria.	1 - 2 - 3 - 4 -5

I requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h) dovranno sussistere, per le azioni di pertinenza, alla data di rilascio della DdS e di invio telematico dell'E.I.P.

Inoltre, secondo quanto precisato nel paragrafo 7 delle Disposizioni di carattere generale:

- per i requisiti di cui alla lettera i), se ne dovrà dimostrare il possesso entro 180 gg dal provvedimento di ammissibilità agli aiuti;
- per il requisito di cui alla lettera j), si dovrà dimostrare l'attivazione della procedura di gara entro 30 gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e la conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

5. IMPEGNI

I soggetti beneficiari degli aiuti della Sottomisura, destinatari di provvedimento di concessione, dovranno assumere i seguenti impegni:

- a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente paragrafo 4 per tutta la durata della concessione;
- b) Rispettare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti nelle Disposizioni di carattere generale di cui all'Allegato A, nel provvedimento di concessione e eventuali atti correlati, nonché assicurare il rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- c) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili

dalla Sottomisura 8.3 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e eventuali atti correlati;

d) Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, **un conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dalla Sottomisura 8.4;

e) Non richiedere né percepire, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici. I richiedenti dovranno dichiarare:

- nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS;
- nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute.

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della DdS, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico per lo stesso intervento, prima della concessione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella DdS.

Tali dichiarazioni saranno riportate nell'E.I.P.

f) Impiegare il materiale di propagazione di specie autoctone, compatibili con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D.Lvo 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, del 26.03.2010 n. 65.

g) Garantire i vincoli di non alienabilità e destinazione di uso degli investimenti che saranno definiti nel provvedimento di concessione e negli atti correlati.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 8.2.8.3.4.5 della scheda della Sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

I costi e gli interventi ammissibili sono correlati alla tipologia di azione del progetto di investimenti.

Il sostegno previsto copre i costi per interventi di bonifica di aree colpite da incendio o altre calamità naturali biotiche o abiotiche (Azione 1), di perimetrazione delle aree percorse da incendio (Azione 2), di stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana (Azione 3), di ripristino piccole opere di captazione e drenaggio delle acque superficiali (Azione 4), di ripristino piccole opere per la difesa di frane e smottamenti (Azione 5).

Per determinare la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza dei costi, nonché i criteri di imputabilità, rispetto al progetto di investimenti, si rimanda alle Disposizioni di carattere generale (paragrafo 9.1 dell'Allegato A).

Nel dettaglio, le tipologie di investimento correlate alle azioni previste e la relativa tipologia di costi ammissibili sono di seguito specificati.

1 - Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli colpiti da eventuali danni causati da incendi boschivi o altre calamità naturali

Potature e tagli di rigenerazione per una ricostituzione bilanciata della chioma, rinfoltimento e reimpianto delle specie e dei popolamenti forestali danneggiati con specie autoctone di provenienza locale e con particolare attenzione per le superfici e gli habitat a elevato interesse ambientale. Prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora, rivitalizzazione delle ceppaie tramite succisione o tramarratura, eliminazione delle piante morte e deperienti, perimetrazione delle aree, anche mediante opportuna recinzione, al fine di garantire l'interdizione al pascolo. Costi per le operazioni di impianto necessari alla messa a dimora delle piante, come analisi, preparazione e lavorazioni del terreno, squadratura, sistemazione e protezione del terreno, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, recinzioni e protezioni contro il pascolo, sostituzione di fallanze prima della ultimazione dei lavori (se inferiori al 20% della superficie imboschita).

2 - Interventi estensivi di ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso interventi selvicolturali, opere di captazione e drenaggio acque superficiali, opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica.

3 - Investimenti per il ripristino delle strutture e infrastrutture di protezione

Installazioni di controllo e monitoraggio del fuoco, opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche, infestazioni parassitarie, fitopatie, eventi catastrofici ed eventi climatici.

4 - Spese generali

Sono, inoltre, ammissibili le spese generali ai sensi dell'art. 45 comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento di cui ai precedenti punti 1-2-3.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In ogni caso, *“Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente.”* [art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n.1305/13].

Da tale disposizione si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle “attività ammissibili” rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Ulteriori dettagli in merito alle spese generali sono riportati nel paragrafo 9.5 delle Disposizioni di carattere generale.

5. Limitazioni e interventi non ammissibili:

Non sono ammissibili agli aiuti gli interventi, seppur previsti dalla Sottomisura, non consentiti dalla vincolistica vigente negli ambiti territoriali di localizzazione degli investimenti.

Non è ammissibile alcun sostegno per il mancato reddito conseguente alla calamità naturale.

Inoltre:

- In linea con quanto previsto dalla “Legge-Quadro in materia di incendi boschivi” n. 353/2000 art.10, sono vietati per 5 anni, sulle aree percorse da incendio, “le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale”, sostenuti con risorse finanziarie pubbliche, salvo deroghe previste per legge.
- Il sostegno non è ammissibile in presenza di altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o di regimi assicurativi privati, concessi sulle stesse aree.

L'Allegato 2 riporta il Fac-simile della relazione tecnica che dovrà essere elaborata secondo quanto previsto dal punto 5, lett. d) delle Disposizioni di carattere generale di cui all'Allegato A.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito in merito alla tipologia di investimento e ai costi ammissibili, potranno essere definite nelle specifiche **Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative** che saranno emanate successivamente dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

7. ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

La sottomisura 8.4 prevede la concessione di aiuto pubblico nelle forme di contributo in conto capitale, commisurato ai costi del progetto di investimenti, nella misura del 100% della spesa ammessa.

Per la singola DdS dovrà essere presentato un unico progetto di investimenti comprendente tutti gli interventi proposti. I punteggi stabiliti dai criteri di selezione saranno attribuiti all'unica DdS e all'unico progetto di investimenti.

Tenuto conto degli indicatori fissati a livello di sottomisura nel paragrafo 11 del PSR Puglia 2014-2020 e della dotazione finanziaria della stessa sottomisura, è fissato, per singolo progetto e per singola DdS, un limite massimo di investimento pari a Euro 10.000,00 per ettaro di intervento, comprese le spese generali, fino al limite di 50 ettari di superficie complessiva oggetto di

intervento.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario.

8. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di Sottomisura, sono previsti i seguenti criteri di selezione presentati nel Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016 e approvati dall'AdG con D.A.G. n.191 del 15/06/2016, e successivamente modificati con D.A.G.n.1 del 11/01/2017, basati sui seguenti macrocriteri: Ambiti territoriali, Tipologia delle operazioni attivate, Beneficiari.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)</i>	
a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.	28,5
b) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione non appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
c) Aree periurbane	9,5
d) Aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi con particolare attenzione alle aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	19
e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	24
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	81

I punteggi di cui ai punti a) e b) sono alternativi.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Punti
Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.)	19
Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali)	19
Ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali	9,5
Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti	9,5
Perimetrazione delle aree percorse da incendio	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	19

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI - non valorizzato per questa sottomisura

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti è fissato un punteggio minimo ammissibile pari a 19 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa sottomisura, il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.

In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.

Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante

verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.

Secondo quanto precisato nelle disposizioni di carattere generale (cfr. lettera i par. 5 e 6.2 delle Disposizioni di carattere generale di cui all'allegato A), i punteggi previsti dai Criteri di Selezione saranno attribuiti in sede di redazione dell'E.I.P. e saranno successivamente verificati nel corso dei controlli di ammissibilità. Nel caso in cui non è raggiunto il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione della sottomisura, pari a 15, non sarà consentito l'invio telematico dell'E.I.P.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito in merito alla tipologia di investimento e ai costi ammissibili, potranno essere definite nelle specifiche **Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative** che saranno emanate successivamente dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

9. ALLEGATI

Allegato 1 - Specie autoctone utilizzabili per la sottomisura 8.3 PSR Puglia 2014-2020

Le specie autoctone utilizzabili per le operazioni di imboscamento, dovranno scegliersi tra quelle riportate nell'elenco seguente, provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009:

Acer campestre L., Acero campestre	Mirtus communis L., Mirto
Acer monspessulanum L., Acero minore	Ostrya carpinifolia Scop., Carpino nero
Acer obtusatum L., Acero opalo WK	Phyllirealatifolia L, Fillirea
Arbutus unedo L., Corbezzolo	Pinus halepensis Mill., Pinod'Aleppo
Carpinus betulus L., Carpino bianco	Pistacia lentiscus L. Lentisco
Carpinus orientalis Mill., Carpinella	Pistacia terebinthus L., Terebinto
Ceratonia siliqua L., Carrubo	Prunus spinosa L., Prugnolo o Strozzapreti
Cercis siliquastrum L., Albero di Giuda	Quercus ilex L., Leccio
Cistus incanus L., Cisto rosso	Quercus cerris L., Cerro
Cistus salvifolius L., Cisto salvifoglio	Quercus coccifera L., Quercia spinosa
Cornus mas L., Corniolo	Quercus frainetto Ten., Farnetto
Cornus sanguinea L., Sanguinello	Quercus macrolepis Kotchy, Vallonea
Coronilla emerus L., Coronilla	Quercus pubescens Mill., Roverella
Corylus avellanae L., Nocciolo	Quercus suber L., Sughera
Crataegus monogyna Jacq., Biancospino	Quercus trojana Webb, Fragno
Erica arborea L., Erica	Rhamnus alaternus L., Alaterno
Euonymus europaeus L., Fusaggine o Berretta da prete	Rosa canina L., Rosa selvatica
Fagus sylvatica L., Faggio	Ruscus aculeatus L., Pungitopo
Fraxinus excelsior L., Frassino maggiore	Salix alba L., Salice bianco
Fraxinus ornus L., Orniello	Sambucus nigra L., Sambuco nero
Fraxinus oxycarpa Bieb., Frassino meridionale	Sorbus domestica L., Sorbo domestico
Ilex aquifolium L., Agrifoglio	Sorbustorminalis Crantz., Ciavardello
Juniperus communis L., Ginepro comune	Tilia cordata Miller, Tiglio selvatico
Juniperus oxycedrus L., Ginepro coccolone	Tilia platyphyllos Scop., Tiglio nostrale
Juniperus phoenicea L., Ginepro fenicio	Ulmus minor L., Olmominore
Laurus nobilis L. Alloro	Viburnum tinus L., Viburno
Ligustrum vulgare L., Ligustro	

Le specie utilizzabili per l'arboricoltura da legno dovranno scegliersi, oltre tra quelle sopraelencate, tra quelle riportate nell'elenco seguente, provenienti da boschi della macroregione mediterranea meridionale, così come definita dalla Circolare del MiPAAF n. 15632 del 02/04/2014:

Acer pseudoplatanus L., Acero montano	Pinus pinea L., Pino domestico
Alnus cordata Loisel., Ontano napoletano	Prunusavium L., Ciliegio
Alnus glutinosa L., Ontano nero	Prunusmahaleb L., Ciliegio canino
Castanea sativa Mill., Castagno	Populusnigra L., Pioppo nero
FraxinusoxyphillaBieb., Frassino meridionale	Quercusrobur L., Farnia
Juglans regia L., Noce comune	Tilia europea L., Tiglio nostrano
PinuspinasterAit., Pino marittimo	

Allegato 2 – Fac-simile della Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare

PSR PUGLIA 2014- 2020 - Sottomisura 8.4.

Obiettivi del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e finalità
Notizie di carattere generale	<p>Identificazione titolare della DdS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cognome e Nome/Ragione Sociale; - Eventuale Rappresentante Legale; - Dati Anagrafici (luogo e data di nascita, residenza); <p>Riferimenti del tecnico progettista incaricato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo, Cognome e Nome; - Sede studio tecnico; - Recapiti telefonici, fax, e-mail.
Descrizione stazionale	<ul style="list-style-type: none"> - indentificazione della superficie totale e delle particelle catastali interessate all'intervento, nonché della tipologia di possesso; - mappa catastale particellare in scala da 1:5.000 a 1:2.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento; - descrizione dell'area o dell'opera oggetto dell'intervento, comprensiva (quando pertinente) delle caratteristiche ecologiche, stazionali e selvicolturali e di adeguata documentazione fotografica (foto georeferenziate ante – intervento); - Dati climatici, con indicazione delle fonti; <ul style="list-style-type: none"> • Temperature, precipitazioni, classificazioni ed indici climatici, ecc - Indagini del suolo: <ul style="list-style-type: none"> • Geologia, litologia, morfologia, ecc. • topografia [pendenza (%), esposizione, quota m s.l.m.]; • lettiera (altezza, grado di decomposizione) e caratteristiche superficiali. - Altri dati di carattere ambientale.
Descrizione della vegetazione reale e potenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine storica della vegetazione negli ultimi 20 anni (forma di governo e trattamento); - Strato arboreo: specie, copertura (%); - Strato arbustivo: specie principali, copertura (%); - Strato erbaceo: specie principali; - Descrizione delle tipologie di Governo e di trattamento attuale del popolamento arboreo; - Documentazione fotografica georeferenzata del/i sito/i interessato/i.
Eventuali Vincoli esistenti	<ul style="list-style-type: none"> - Zone Natura 2000; Aree Protette; Idrogeologico; PPTR; - Altro.....

<p>Indicazione dell'azione di pertinenza</p>	<p>Azione 1 - Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.)</p> <p>Azione 2 - Perimetrazione delle aree percorse da incendio</p> <p>Azione 3 - Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana</p> <p>Azione 4 – Ripristino piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali</p> <p>Azione 5 – Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti</p>
<p>Descrizione dell'intervento di miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione delle Tipologie d'intervento previste dal bando: - Eventuali interventi accessori: - Dettaglio tecnici degli interventi: Dati Aree di Saggio Stima massa legnosa Altro
<p>Modalità di esecuzione previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione con impresa terza - Altre modalità.....
<p>Compatibilità degli interventi con i vincoli esistenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere gli elementi di compatibilità degli interventi con i vincoli esistenti; <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere le modalità e i parametri di valutazione della compatibilità degli interventi; – Attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza.
<p>Cronoprogramma di realizzazione degli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cronoprogramma previsionale delle operazioni preliminari alla esecuzione degli interventi (conseguimento titoli abilitativi, affidamento incarichi di progettazione, esecuzione procedure di gara, stipula contratti con imprese terze, ordinativi dei materiali necessari per l'esecuzione degli interventi, ecc.) - Cronoprogramma previsionale di esecuzione degli interventi previsti in progetto.
<p>Modalità di gestione degli investimenti e risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Calendari di attività previsti; - Potenzialità di sviluppo dei percorsi; - Attività di sorveglianza e manutenzione previste al fine di assicurare il mantenimento in efficienza degli investimenti; - Altro.....
<p>Sintesi conclusiva</p>	<p>-</p>
<p>Eventuali altri progetti analoghi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione degli eventuali progetti analoghi presentati e/o finanziati con l'indicazione delle norme/bandi di riferimento e dello stato di realizzazione degli stessi.
<p>Allegati e relativi riferimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Come lettera d) paragrafo 5 delle Disposizioni di carattere generale